



XVI COMUNITÀ MONTANA
"MONTI AUSONI" DELLA REGIONE LAZIO

Via Colleponete 30, 03020 Pico (FR)

Pec : compico@pec.it - email : protocollo@montiausoni.it

Sito : montiausoni.it

XVI COMUNITA' MONTANA "Monti Ausoni" - PICO
(Provincia di Frosinone) Originale/copia

Decreto del Commissario Straordinario Liquidatore
n. 5 del 25-02-2026

OGGETTO: ART. 1 COMMI 859-863, LEGGE N. 145/2018. VERIFICA DELLE CONDIZIONI RELATIVE ALL'ACCANTONAMENTO DEL FONDO A GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI.

L'anno duemilaventisei il giorno venticinque del mese di febbraio alle ore 17:00 e seguenti, presso la sede del Comune di Pico per indisponibilità temporanea della sala delle adunanze della sede di Pico, la Dott.ssa NADIA BELLI, in qualità di Comm. Stra. Liq. giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. T00094 dell'11 Luglio 2025, notificato il 15.07.2025 Prot. n. 777.

Assunti i poteri della Giunta Comunitaria;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO LIQUIDATORE

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Con i Poteri di Giunta

Premesso che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di

pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato “*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*”;

- l'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 9 del dl n. 152/2021, in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita “*Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. [...]*”.
- l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che “*entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, **anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio**, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato:*
- “Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:
 - a) *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - b) *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - d) *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;”*

Visti, altresì, i commi 859, 861 e 863, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Verificato sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) del MEF lo stock del debito dell'anno 2025, lo stock del debito dell'anno 2024, il tempo medio ponderato di pagamento per l'anno 2025 e l'importo dei documenti ricevuti nel 2025, come da prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Constatato che in area regis vengono riportate per gli anni dal 2020 al 2023 fatture che risultano aperte e non liquidate, ma che dalla procedura contabile attuale non risultano debiti pregressi;

Evidenziato che si è proceduto ad attivare il servizio per riallineamento del debito residuo come previsto dalla normativa vigente, tramite fornitore gestionale dell'Ente, Ditta Halley Informatica srl,

la quale alla fine del primo trimestre 2026, procederà al riallineamento dello stock del debito indicato;

Dato atto che l'Ente:

- ha assolto agli obblighi di trasparenza dei dati dei pagamenti previsti dalla vigente normativa;
- evidenziato che è stato rispettato il tempo medio dei pagamenti determinato in 29,8 giorni;

Rilevato che l'indicatore di riduzione del debito pregresso, come si evince dal prospetto riportato sulla piattaforma dei crediti commerciali, in area regis, nonostante abbia raggiunto la percentuale del 10% richiesto dalla normativa, in considerazione delle fatture pervenute a fine esercizio, passando da un residuo di debito pari ad Euro 7.433,88 per il 2024 ad un debito residuo di Euro 4.832,35 per l'anno 2025;

Pertanto in base ai dati acquisiti la soglia del debito è pari al 5%;

Considerato che secondo la normativa vigente tale situazione non comporterebbe l'obbligo dell'accantonamento,

Visti il decreto legislativo n. 267 del 2000 e n. 118 del 2011;

DECRETA

1)Di prendere atto del prospetto per il calcolo della consistenza del Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali esercizio 2025 la cui base di calcolo è costituita dalle previsioni di spesa al 31 dicembre 2025, che allegato al presente decreto di Giunta commissariale, ne forma parte integrante e sostanziale;

2)Di trovarsi nella situazione della soglia di non accantonamento (5%), e che pertanto il fondo non va creato secondo i parametri dello stock di debito commerciale residuo al 31/12/2025;

3)Di dichiarare la presente deliberazione, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267-2000.

Oggetto: Art. 1 commi 859-863, Legge n. 145/2018. Verifica delle condizioni relative all'accantonamento del fondo a garanzia dei debiti commerciali.

Visto, si esprima parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ex art. 49 del D.Lgs Agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni. Si attesta, altresì, la correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.L. 267/2000.

Pico, 25-02-2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PAOLA PALAZZO

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e
norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

Visto, si esprima parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ex art. 49 del D.Lgs Agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni. Si attesta, altresì, la correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.L. 267/2000.

Pico, 25-02-2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
PAOLA PALAZZO

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e
norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMM. STRA. LIQ.
NADIA BELLI

IL SEGRETARIO
VALENTINA LEPORE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa